IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 3¹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni e de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 4.45, tramonta ore 7.27 — Trieste, Venerdì 28 Luglio 1899. — Oggi: S. Vittorio. — Domani: S. Marta. — N. 6410

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La diceria delle dimissioni di due generali francesi. - L'impressione alla Borsa. - Smentita. PARIGI 27 (N). La *Liberté* comunica d'aver attinto informazioni in luogo competente per sapere quanto vi fosse di vero nelle voci messe in giro secondo le quali i generali Jamont e Hervé si sarebbero dimessi; il giornale dichiara quindi che al ministero della guerra si designano infondate quelle dicerie.

(I generali Jamont ed Hervé sono, come lo era de Negrier, membri del supremo Consiglio di guerra. N. d. R.)

PARIGI 27 (N). In seguito a numerosi acquisti, la Borsa si era oggi alquanto migliorata, quando alle 2 pomer. subentrò un repentino movimento di ribasso, causato da voci sensazionali che circolavano sul pensionamento di parecchi generali. La rendita al 3 p. c. cadde repentinamente da 100.37 a 99.40. Più tardi si riebbe alquanto e salì al 99.70. Da parecchi anni la rendita non era scesa sotto al pari. Il ribasso della rendita influì sfavorevolmente anche su altri effetti del mercato.

PARIGI 27 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Havas*). Le voci delle dimissioni dei generali Jamont e Hervé, che furono lanciate oggi alla Borsa, dove produssero un repentino ribasso, sono del tutto false. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau ordinò telefonicamente al commissario governativo alla Borsa di smentire la notizia e d'avviare un'inchiesta, per scoprire chi l'abbia per il primo diffusa.

A Rennes. PARIGI 27 (N). Una nota dell'agenzia *Havas* smentisce formalmente la voce che sieno insorte discrepanze fra l'autorità militare e la prefettura di Rennes, a proposito dei provvedimenti da prendersi per il mantenimento dell'ordine durante il processo Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra.

Le proteste contro la nuova tassa sullo zucchero e contro il paragrafo 14. VIENNA 27 (N). Oggi il partito tedesco progressista tenne una adunanza di protesta contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero. Parlò il deputato dott. Pergelt. Il commissario governativo dichiarò sciolta l'adunanza, allorchè l'oratore incominciò a criticare con aspre parole il Governo, dichiarando illegali tutte le misure prese sulla base del paragrafo 14 e quindi anche l'aumento dell'imposta sullo zucchero. Lo scioglimento dell'adunanza provocò un baccano indescrivibile. Gli intervenuti proruppero in invettive contro il Governo e non volevano sgomberare la sala, cosicchè si rese necessario l'intervento di un forte distaccamento di guardie di polizia. Le dimostrazioni continuarono poi sulla via. La polizia molestò senza alcun motivo parecchi deputati ed operò 4 arresti.

Degli arrestati due sono giornalisti.

Tutti furono rimessi in libertà, dopo essere stati puniti in sede di polizia per non aver seguito le ingiunzioni degli organi di p. s.

VIENNA 27 (N). Il *club* dei consiglieri comunali tedeschi progressisti ha invitato il borgomastro dott. Lueger a convocare il consiglio comunale ad una seduta straordinaria, per votare una protesta contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero.

LINZ 27 (N). La Camera di commercio e d'industria ha votato oggi all'unanimità una deliberazione di protesta contro l'abuso del paragrafo 14 e contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero. Il consiglio comunale ha votato ieri una protesta analoga.

TROPPAVIA 27 (N). Un'adunanza pubblica, indetta per protestare contro l'applicazione del paragrafo 14 e contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero, è stata proibita dall'autorità politica.

VIENNA 27 (N). L'associazione democratica della Josephstadt aveva indetto per oggi un'adunanza, per protestare contro il progettato nuovo statuto comunale della città di Vienna. L'adunanza fu sciolta per violenti attacchi contro il Governo, ancora prima che il relatore avesse potuto parlare del tema che figurava all'ordine del giorno. Gli intervenuti sgomberarono tranquillamente la sala. Non avvenne alcun incidente.

La nuova legge elettorale transvaaliana. PRETORIA 27 (N). Lo *Staats-Courant* pubblica la nuova legge elettorale che concede, sotto determinate condizioni, il diritto di voto anche agli *uitländers*. Alla legge è unita anche un'ordinanza che spiega la legge stessa e contiene le disposizioni per la sua applicazione.

PRETORIA 27 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Reuter*). Il consiglio esecutivo ha deciso formalmente di aumentare il numero dei rappresentanti del *rand* nel *Volksraad* da 2 a 10. L'elezione seguirà in cinque distretti elettorali, che dovranno avere possibilmente la stessa estensione e dei quali ciascuno eleggerà un rappresentante per il primo *Volksraad* ed uno per il secondo.

L'Inghilterra ed il Transvaal — Un discorso di Balfour — Libro azzurro. LONDRA 27 (N). Oggi nel pomeriggio, Balfour, primo lord dello Scacchiere, pronunciò al *lunch* del partito conservativo un discorso sulla questione del Transvaal, nel quale disse fra altro: „La questione della repubblica sud-africana è atta a creare preoccupazioni tanto al Governo inglese quanto al partito conservatore e sarebbe erroneo il riguardare le faccende del Transvaal come vertenze di uno Stato isolato da noi. La questione degli *uitländers* è d'una importanza speciale perchè essa non può a meno di produrre una reazione sulle colonie inglesi. Gladstone e gli altri uomini di Stato non avrebbero ridonato al Transvaal l'indipendenza, se avessero previsto che sarebbe venuto il tempo in cui la repubblica non avrebbe riconosciuto ad entrambe le razze, all'olandese ed all'inglese, gli stessi diritti. Il Governo del Transvaal non ha mantenuto la politica che si era obbligato a seguire nell'anno 1880 e da ciò derivarono tutte le difficoltà. Se però la nostra pazienza e le pratiche diplomatiche non varranno a sciogliere il nodo, si dovrà ricorrere ad altri mezzi. Si dice che il Governo del Transvaal abbia l'intenzione di concedere agli *uitländers* un allargamento del diritto di voto. Quantunque questa concessione, secondo il nostro modo di vedere non sia completamente soddisfacente, pure l'accogliamo con piacere, perchè rappresenta almeno qualche cosa di positivo, di concreto. E' impossibile che noi tolleriamo più a lungo che liberi cittadini inglesi vengano trattati come appartenenti ad una razza inferiore."

LONDRA 27 (N). Oggi è stato pubblicato il Libro Azzurro sulla questione dell'Africa meridionale.

I prezzi della dinamite. PRETORIA 27 (B). (Telegramma dell'Agenzia *Reuter*). Il Governo pregò stamane il *Volksraad* di ratificare la convenzione con la Società della dinamite, convenzione in forza della quale i prezzi della dinamite debbono a determinate condizioni venir ridotti. Il *Volksraad* deliberò di invitare il Governo ad esporre in iscritto quelle condizioni per la riduzione dei prezzi; poscia il Parlamento si aggiornò senza aver preso una deliberazione definitiva.

Consiglio di ministri ritardato. - Una gita di Pelloux rimandata. ROMA 27 (N). Nel Consiglio di domani si dovrebbe discutere la risoluzione della vertenza con la Cina, tanto che si telegrafò a Bettòlo, che si trova nell'Appennino, di venire; ma l'assenza forzata di Visconti-Venosta potrebbe far ritardare la soluzione e rimandare la partenza di Pelloux.

Pelloux fece annunciare che andrà in Savoia, ma effettivamente si recherà a vedere il re in Val d'Aosta. Qualcuno anzi attribuisce grande importanza politica a questa gita del presidente del Consiglio.

Cortesie franco-tedesche. BERLINO 27 (N). In occasione della visita ad Amburgo della commissione parlamentare francese, incaricata di fare degli studi sulla questione dei portifranchi europei, vi fu uno scambio di dimostrazioni di simpatia fra tedeschi e francesi. Sotto la direzione di alcuni membri del Senato della città d'Amburgo e d'altri personaggi tedeschi ragguardevoli, la commissione francese fece con un piroscafo una minuziosa visita a tutti i lavori portuali, dedicandovi parecchie ore. Più tardi fu offerto ai francesi un *dejuner*. Il senatore Oswald d'Amburgo pronunciò un discorso nel quale diede il benvenuto agli ospiti francesi. Gli rispose il deputato francese Muzet, presidente della commissione, brindando alla città d'Amburgo e facendole alti elogi per lo sviluppo grandioso da essa preso negli ultimi tempi.

BERLINO 27 (N). Circa la recente visita dell'avviso francese *Ibis* a Bremerhaven, si hanno i seguenti particolari: La Società dei veterani di marina di quella città invitò i sottufficiali della nave da guerra francese ad un banchetto. Dopo il discorso, col quale il presidente della società porse il saluto e comunicò l'invito agli ospiti francesi, un sottufficiale francese ringraziò, dicendo fra altro: „A nome dei miei compagni ringrazio cordialmente del gentile invito che noi accettiamo di buon grado. L'accoglienza simpatica fattaci ci ha profondamente commossi. Speriamo che ci sarà dato fra breve di contraccambiare questa gentilezza, ricevendo dei camerati tedeschi in qualche porto francese". I marinai francesi e tedeschi si separarono con un cordiale „arrivederci".

La situazione nel Belgio. BRUSSELLES 27 (N). Che la situazione politica sia realmente criticissima lo dimostra il fatto che recentemente si tenne a Malines, nel palazzo arcivescovile, una conferenza episcopale sotto la presidenza di quell'arcivescovo, cardinale Goossens, primate del Belgio, nella quale si discusse la situazione del partito clericale che fu riconosciuta oltremodo precaria. La conferenza si chiuse senza che si fosse presa una deliberazione concreta.

Il deputato Woeste, ex ministro della giustizia ed attualmente membro del consiglio di Stato, nei corridoi della Camera s'adopera apertamente per provocare la caduta dell'attuale gabinetto. Si ritiene inevitabile la scissura del partito clericale governativo in due frazioni.

Le relazioni fra Serbia e Turchia. COSTANTINOPOLI 27 (B). La commissione mista costituitasi in seguito alle recenti violazioni di confine presso la frontiera serbo-turca sta attualmente studiando le misure preventive da adottarsi. I rapporti fra la Serbia e la Porta che erano stati turbati da quegli incidenti ora accennano a migliorare. Nei circoli serbi anzi si nutre la speranza che le relazioni con la Turchia ridivengano cordiali e che quanto prima si possano regolare le diverse vertenze rimaste da lungo tempo insolute.

Le vittime armene. COSTANTINOPOLI 27 (B). Il patriarca della chiesa armeno-gregoriana presentò alla Porta una lista degli armeni assassinati, nonchè un rapporto minuzioso sui disordini commessi dai curdi nel sangiacato di Musch e nel *vilajet* di Erzerum.

L'assassinio del presidente di San Domingo. - Particolari. CAP HAITIEN 27 (N). L'individuo che assassinò ieri il presidente della Repubblica di San Domingo, generale Heureaux, per compiere l'attentato, approfittò del momento, in cui il presidente s'intratteneva con alcuni amici, e gli esplose contro due colpi di rivoltella. Il presidente colpito al cuore stramazzò a terra morto.

La notizia dell'attentato produsse nella città di San Domingo grandissimo panico.

La maggior probabilità di venir eletto presidente l'ha Juan Jonines.

Il contrasto fra Belgrado e Cettigne. - Voci della stampa russa. PIETROBURGO 27 (N). I giornali salutano con viva simpatia il matrimonio del principe Danilo del Montenegro. Quale doloroso contrasto fra il Montenegro e la Serbia! - scrive il *Novoje Wremia*. Mentre a Cettigne, nel piccolo e antico centro di grandi virtù e di incontrastato valore, si compie oggi un nuovo lieto avvenimento per la famiglia Petrovic-Niegus alla presenza di numerosi principi esteri, Belgrado è infestata da un avventuriero, il quale per sostenersi deve ricorrere al terrore e al tribunale statario.

Le simpatie della Russia per il piccolo Montenegro furono ognora sincere e fraterne - dice la *Petersburskia Vedomosti* - ed oggi esse si rafforzano ancor più. La lealtà politica del principe Nicola s'impose sempre ai nemici del piccolo principato, il quale negli ultimi tempi vide accrescere il suo prestigio dal fatto che la dinastia montenegrina si è imparentata con parecchie tra le principali Corti europee.

Il giornale *Rossia* scrive: „La dissoluzione e la corruzione nell'organismo amministrativo, il continuo scandalo nella famiglia reale, la decadenza politico-morale del paese hanno fatto da alcuni anni della Serbia un permanente focolaio di pericoli per il buon accordo tra le grandi potenze interessate nella penisola balcanica. L'acuta crisi che agita quel paese non può che produrre col tempo tristi effetti per lo stesso popolo serbo.

Fortunatamente, mentre a Belgrado tutto decade, travolgendo nella rovina anche la dinastia colà regnante, a Cettigne oggi il vecchio principe Nicola dà una consorte al suo erede, al quale forse l'avvenire riserva splendidi destini quando sarà giunto il dì in cui il popolo serbo vedrà compiersi la profezia fatta dal vate principe Nicola nella sua *Balkanska czarica*.

Le feste nuziali di Cettigne. — L'arrivo degli sposi e degli ospiti. — La cerimonia nuziale. CETTIGNE 27 (N). L'arrivo della principessa Militza (Juta) di Mecklemburgo-Strelitz fu trionfale. Fino dall'alba la cittadetta, addobbata con bandiere montenegrine, mecklemburghesi, russe ed italiane, presentava un aspetto festoso. Parecchie migliaia di montenegrini sono qui convenuti dall'interno, per assistere al matrimonio del principe ereditario. Verso le undici la truppa si schierò lungo il percorso che dall'ospedale Danilo I conduce al vecchio palazzo del principe, ove era schierata una compagnia d'onore con la banda musicale. Una folla enorme s'assiepava dietro la truppa. Dinanzi al palazzo intanto erano giunti il corpo diplomatico, i ministri, i dignitari ed il clero. Il principe Nicolò, seguito dai principi Nicola di Grecia, Francesco Giuseppe di Battenberg, dal principe Pietro Karageorgevich, prese posto vicino alla scala esterna del palazzo. Nel gruppo notai il maresciallo Safir pascià, inviato straordinario del Sultano, il generale russo Osjani e il generale bulgaro Nikolajevich, inviato speciale del principe Ferdinando di Bulgaria.

Nel vestibolo attendevano gli sposi, le principesse Milena, Anna, Xenia e Vera, alcune signore forestiere e montenegrine. Sulla scalinata stava schierata la guardia d'onore albanese. Alle finestre delle palazzine dei principi Mirko e Karageorgevich - che stanno di fronte al palazzo principesco - erano affacciate le consorti dei diplomatici e molte signore giunte per le feste dalla Serbia e dalle Bocche di Cattaro.

Poco dopo un colpo di cannone, sparato dalla „Torre dei orani", annunziava che il corteo degli sposi era giunto all'alto del Belvedere. Dopo qualche minuto di nuova attesa, le batterie dei forti principiarono a tuonare e le grida di evviva si levarono tra la folla a mano a mano che le carrozze recanti gli sposi e gli altri principi si avvicinavano, mentre la banda suonava l'inno montenegrino.

Appena la sposa fu smontata dalla carrozza, il principe Danilo la prese per mano e la condusse dinanzi al principe Nicola, che l'abbracciò e baciò sulle guancie. Quindi il principe Danilo presentò la sposa alla madre. Il principe Nicola baciò poscia la principessa Elena e il principe di Napoli ch'erano giunti con gli sposi.

CETTIGNE 27 (N). A mezzodì la storica chiesa del Monastero, addobbata con gran lusso, viene chiusa al pubblico.

Dalla chiesa fino al palazzo vecchio la truppa fa spalliera e a stento tiene libero il passaggio per il quale deve sfilare il corteo nuziale. Alle 3 il principe Danilo e gli altri principi, che abitano fuori della Corte, giungono al palazzo, al quale non è permesso l'accesso.

Verso le 4 il corteo si mette in moto. Precede un drappello della guardia (perianici). Seguono le carrozze: nella prima siedono la sposa e il granduca Costantino di Russia, (che funge da padrino della sposa invece dello czar), nella seconda siedono il principe Danilo e il principe di Napoli (che rappresenta re Umberto, padrino del principe Danilo): poi viene la carrozza con la principessa Milena, la granduchessa Elisabetta di Mecklenburgo-Strelitz e il principe Nicola, genitori degli sposi; seguono le altre carrozze con gli altri principi, principesse e rappresentanti straordinari.

Nella chiesa hanno già preso posto il corpo diplomatico, i ministri e i dignitari. Lungo il percorso gli sposi vengono salutati con simpatia dalla folla.

CETTIGNE 27 (N). La cerimonia nuziale seguì alle ore 5. La sposa entrò nella cattedrale al braccio del principe Mirko. La principessa Juta indossava uno sfarzoso abito bianco. Portava al collo la magnifica collana inviatale dal sultano. Il principe Nicola dava il braccio alla granduchessa di Mechlemburgo; il duca Federico alla principessa Milena; il principe di Napoli alla principessa di Battemberg; il granduca Costantino alla principessa di Napoli; il principe di Grecia alla principessa Karageorgevich. Seguiva il numeroso corteo di dignitari.

Finita la lunga cerimonia ecclesiastica, gli sposi presero posto nella prima carrozza e il corteo s'avvia, fra nuove acclamazioni, al palazzo del principe Danilo.

Gli sposi dovettero affacciarsi ripetutamente al balcone, per ringraziare il popolo, che li acclamava insistentemente.

CETTIGNE 27 (N). Stasera vi fu grande pranzo a Corte, a cui presero parte tutti i principi, il corpo diplomatico e i dignitari dello Stato.

La cittadella era animatissima. Tutte le case erano illuminate. Nel vasto campo militare, il popolo, secondo l'uso nazionale, festeggiò le nozze con canti, brindisi (*nasdravice*) e danze.

Il granduca Costantino, a nome dello czar, presentò alla sposa una ricchissima collana di brillanti.

La principessa Juta fece la più eccellente impressione sul popolo montenegrino.

Re Umberto in Val d'Aosta. TORINO 27 (N). Il re è arrivato stamane. Ripartirà dopo la mezzanotte per Aosta.

Fra sovrani e principi. GMUNDEN 27 (B). La principessa ereditaria vedova Stefania è partita nel pomeriggio per Schwalbach; alla stazione fu salutata dal re di Danimarca e dall'arciduchessa Elisabetta.

L'arciduca Ferdinando Carlo è partito nel pomeriggio per Vienna.

La salute del papa. ROMA 27 (N). A dare una smentita a tutte le voci che con tanta insistenza si fanno correre intorno alle cattive condizioni della salute del papa, Leone XIII, respingendo tutti i consigli di prudenza dei suoi medici, ha insistito perchè nel prossimo mese abbia luogo il pellegrinaggio operaio francese, che l'hanno scorso si dovette rimandare a causa della sua malattia. Siccome a tale decisione si continuavano a fare delle osservazioni, il pontefice, per fare intendere che ogni ulteriore discussione era inutile, [illegible] pose si ordinasse subito al noto [illegible] Leone Harmel, organ[illegible]tore di tali pellegrinaggi, di venire a Roma per inte[illegible]rsi direttamente con lui. L'Harmel [illegible] qui fra pochi giorni e verrà imm[illegible]mente ricevuto in privata udienza dal Capo della Chiesa.

Gli italiani all'estero. ROMA 27 (N). I consoli, secondo l'intendimento del Governo, dovranno d'ora innanzi curare con maggiore diligenza il servizio dello stato civile degli italiani residenti all'estero, ponendo speciale attenzione a che l'invio degli atti ai Comuni cui spettano, sia fatto con la massima sollecitudine.

Alla conferenza dell'Aia. L'AIA 27 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Reuter*). Il comitato, incaricato della stilizzazione del protocollo finale della conferenza per la pace, tenne oggi una seduta per stabilire come si debba formulare la dichiarazione d'adesione delle potenze, che non erano rappresentate alla conferenza.

Pauncefote sostenne la stilizzazione proposta da lui quale delegato dell'Inghilterra. Oggetto di discussione fu anche la proposta del conte Nigra (Italia). Bourgeois (Francia) propose di lasciare aperta la questione della stilizzazione della dichiarazione d'adesione, riservandone a più tardi la soluzione, dopo ulteriori scambi d'idee fra i governi.

Nella seduta plenaria si approvarono le disposizioni preliminari e gli articoli relativi alle convenzioni ed alle dichiarazioni, eccettuata la convenzione circa i tribunali arbitramentali, la votazione sulla quale fu differita perchè non si trovò la formola adeguata per la dichiarazione d'adesione delle potenze non rappresentate alla conferenza.

I linciati di Tallulah. WASHINGTON 27 (N). L'incaricato d'affari d'Italia, conte Vinci, si recò ieri al dipartimento di Stato, ma il rapporto del governatore della Luisiana, circa i fatti di Tallulah, non vi era ancora giunto. Però il conte Vinci apprese da fonte non ufficiale che tre dei cinque linciati erano certamente italiani, mentre gli altri due avevano preso la cittadinanza americana.

Una distinzione per gli alpini. ROMA 27 (N). L'*Esercito* dice che venne presentato al Ministero della guerra un distintivo per gli alpini che primeggiarono per abilità nelle difficili ascensioni.

Parlamento inglese. LONDRA 25 (N). *Camera dei Comuni.* Si presenta una interpellanza in cui si chiede se il Governo può dare informazioni sul progetto di prolungare la ferrovia di Conia nell'Asia Minore attraverso la Mesopotamia fino al Golfo Persico, accordando la concessione per quest'impresa ad un consorzio anglo ungherese. Il sottosegretario parlamentare, Brodrick, risponde che il Governo inglese sa che al Governo turco furono fatte proposte in proposito. Non sa però dire quale accoglienza abbiano avute. Ad ogni modo l'ambasciata inglese a Costantinopoli segue con attenzione questa questione.

La questione operaia in Danimarca. COPENHAGEN 27 (N). La direzione dell'associazione dei principali e degli imprenditori ha deciso di non accettare, come base di ulteriori trattative, le proposte fatte dal fascio degli operai. Secondo un deliberato preso già tempo addietro dall'associazione dei principali, si deve ritenere imminente un'ulteriore estensione della sospensione del lavoro da parte dei proprietari di fabbriche. Il numero degli operai che rimarranno senza occupazione, e che sono per lo più tessitori od operai addetti a costruzioni edilizie, potrebbe ascendere a 15.000 circa.

Le industrie in Italia. ROMA 27 (N). Dall'estero sono state numerosissime in questi ultimi tempi le richieste di informazioni intorno alle industrie che si potrebbero impiantare in Italia. Ciò fa prevedere la prossima apertura di nuovi opifici e di nuove manifatture con grande vantaggio degli operai e di tutta l'economia nazionale, sopratutto se si considera che l'esempio straniero sproneà l'iniziativa e la concorrenza indigena.

Per una Camera di commercio austriaca ad Amburgo. BERLINO 27 (N). Al Consolato austro-ungarico in Amburgo si tenne una conferenza di rappresentanti di parecchie Camere di commercio austriache, per discutere sull'opportunità di erigere in quella città una Camera di commercio austriaca come ne esistono già a Londra, Parigi, Costantinopoli ed Alessandria. Il Governo austriaco non era rappresentato da alcun delegato.

Un'esposizione artistico-industriale. MONACO 27 (N). In occasione del giubileo per il compimento del 50° anno dalla sua fondazione, la Società industriale artistica della Baviera ha stabilito d'organizzare per l'anno 1901, a Monaco, un'esposizione artistico-industriale nazionale.

Il contrabbando alle frontiere italiane. ROMA 27 (N). La Direzione generale della gabella da qualche tempo si occupa della questione del contrabbando, nel senso di adottare nuove e più efficaci misure repressive. Dai rapporti in possesso del ministero risulta che il maggior contrabbando si esercita lungo il confine svizzero. Prossimamente tutti gli ispettori di circolo verranno forse invitati a sottoporre al ministero delle finanze delle proposte per la repressione del contrabbando.

Gli operai italiani in Isvizzera. ROMA 27 (N). Fra l'Italia e la Svizzera si è stabilito di pieno accordo, in base alla conferenza antianarchica, di quali documenti debbono essere muniti gli operai italiani che si recano a lavorare in Isvizzera.

Echi del disastro della Banca romana. ROMA 27 (N). La Banca d'Italia fece spiccare atto di citazione contro tutti gli ex amministratori della Banca romana, per chiedere il rimborso di oltre 100 milioni, che rappresentano le irregolarità e i danni riscontrati nell'ispezione del 1893.

Banca d'Italia. ROMA 27 (N). L'*Economista d'Italia* si dice in grado di smentire che la Banca d'Italia sia uscita dai limiti della legge, in quanto riguarda la circolazione, quindi non è vero che il ministro Boselli l'avrebbe minacciata di una multa.

Terribile catastrofe - Piroscafo sommerso - 155 morti. BERLINO 27 (N). Telegrafano da Nisni-Novgorod: Una grave catastrofe è avvenuta sul Volga a piccola distanza dalla città. Un piroscafo per il trasporto di merci investì violentemente durante una fitta nebbia un piroscafo passeggeri, benchè quest'ultimo, prevedendo il pericolo, avesse dato disperatamente i segnali d'allarme. In seguito all'urto terribile il piroscafo passeggeri colò a fondo. Di 258 passeggeri poterono salvarsi parte con imbarcazioni e parte a nuoto soltanto 103. Gli altri annegarono. Il capitano del piroscafo merci, che non s'era curato dei segnali di quello sommerso, fu arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Mancanza d'acqua. Come avevamo preveduto nei molti articoli scritti su questo argomento, col prolungarsi del periodo di giornate calde, va sempre più restringendosi la zona di città in cui arriva l'acqua d'Aurisina. E' incredibile il numero di reclami che ci sono pervenuti: tutta la parte un po' alta della città resta priva d'acqua per l'intera giornata ed è appena alla notte che si può fare un po' di provvista; nelle medesime condizioni si trovano anche i piani superiori di molte case situate nella parte non alta, ma a qualche po' di distanza dal centro. Non pubblichiamo queste lettere, che sono una ventina, perchè dicono, suppergiù, tutte la stessa cosa: non varia che la provenienza.

Una deputazione di operai è venuta poi ieri a descriverci le disastrose condizioni in cui si trova quel popoloso quartiere, abitato quasi esclusivamente da operai, che è costituito dalle vie San Marco, Broletto, Lucio Papiriano, dell'Industria, Antenorei, Concordia e Marco Polo. Già da due o tre settimane lassù non si parlava di aver acqua durante il giorno. Le fontanelle rimanevano all'asciutto per lo meno dalle 7 antimeridiane alle 7 pomeridiane. Era dunque alla sera, oppure nelle primissime ore del mattino, che le donne dovevano fare la loro provvista per la giornata. Poi questo spazio di tempo andò sempre più restringendosi; in questi ultimi giorni le fontanelle non davano mai acqua prima delle 10 pom. e quelle povere donne, dopo aver lavorato tutta la giornata, dovevano passare lunghe e lunghe ore di notte in attesa di fare la loro provvista d'acqua. Ierialtro questa attesa si prolungò fino all'1 ant. e le fontanelle cessarono nuovamente di dar acqua alle 4 antimeridiane. Buon numero di quelle donne si rassegnò a fare un discreto tratto di strada e scese ad attingere dalla fontana più bassa di via del Broletto; ma ieri anche questa rimase all'asciutto!

*

Abbiamo già altre volte descritto questo fenomeno del progressivo allargarsi della zona mancante d'acqua. Esso deriva dal fatto che, nei giorni di grande calore, essendo il consumo della città superiore alla portata della condutture che convoglia l'acqua dalle sorgenti al serbatoio di Gretta, il livello di quest'ultimo incomincia ad abbassarsi, epperò, mancando la pressione, l'acqua della rete di città non può più arrivare ai punti ove giunge senza difficoltà allorchè il serbatoio è pieno. E più si abbassa il livello del serbatoio, più, naturalmente, si restringe la cerchia d'arrivo dell'acqua.

Durante la notte, sostando il consumo delle industrie e in gran parte anche quello dei privati nella città bassa, il serbatoio di Gretta ha modo di rifornirsi alquanto ed ecco che per alcune ore le fontanelle della città alta possono dare acqua. Più si prolunga il periodo di siccità e di calore, che determina il maggiore consumo d'acqua, e più si abbrevia la durata del getto notturno nelle fontanelle dei quartieri alti, finchè può giungere il momento in cui queste non diano più nemmeno una goccia d'acqua nelle 24 ore.

La colpa prima ed assoluta di queste disastrose condizioni ricade tutta quanta sulla Società d'Aurisina, la quale non ha mai pensato ad altro che ad allargare la rete di distribuzione in città, per vendere quanta più acqua le fosse possibile, senza curarsi dell'impegno morale che assumeva collocando i rubinetti, e cioè ch'essi dovrebbero fornire un getto costante, salvo i casi imprevedibili di forza maggiore. La condutture principale, quella che alimenta il serbatoio di Gretta, è ancora là, press'a poco tal quale fu costruita quarant'anni or sono, mentre dalle polle presso Sistiana fluisce ogni giorno in mare una notevolissima quantità d'acqua, che avrebbe potuto, gradatamente, con una spesa relativamente lieve, ripartita in parecchi esercizi, essere condotta in città. Ciò avrebbe recato vantaggio non solo ai cittadini, ma anche all'Aurisina stessa, la quale, in questi ultimi dieci anni, durante i mesi dell'estate, non 5500 metri cubi al giorno, ma certo il doppio avrebbe potuto vendere.

*

Frattanto è urgente provvedere in qualche modo affinchè il pericoloso e gravissimo inconveniente non assuma proporzioni maggiori.

Il Municipio, a quanto veniamo informati, ha preso le disposizioni necessarie per usufruire delle cinque o sei polle, che sgorgano nella valle di Zaule, le quali dànno almeno 160 m. c. d'acqua nelle 24 ore. Si è poi pensato anche ad approfittare dei lavori di prolungamento finora compiuti nell'acquedotto di San Giovanni. Prima della nuova terebrazione questo acquedotto dava, in media, 127 m. c. d'acqua nelle 24 ore; adesso ne dà circa 200 di più. Per approfittare subito di questo aumento, però, bisogna sospendere provvisoriamente i lavori, altrimenti l'acqua giungerebbe qui frammista a fango. Come si sa, l'acquedotto di San Giovanni alimenta la fontana di piazza della Borsa e quella di piazza Grande; ma, essendo queste due fontane a getto continuo, buona parte dell'acqua - si calcola un centinaio di m. c. al giorno - va a finire in mare. Per evitare questo spreco, che sarebbe veramente pazzesco nelle attuali condizioni, saranno posti i rubinetti alle due fontane summentovate. In tal modo fra le polle di Zaule, l'aumentato getto dell'acquedotto di Guardiella e il risparmio dell'acqua che andava perduta, il Municipio disporrà di 460 m. c. d'acqua al giorno, che raccolti mediante botti, potranno essere distribuiti ai quartieri più sprovvisti. Qualora ciò non bastasse, sarà organizzato un servizio di trasporto d'acqua dalle fonti di Bagnoli.

Agli abitanti delle parti alte della città, è poi da raccomandarsi di far provvista d'acqua durante la notte.

Il Magistrato civico, già da parecchi giorni, ha sospeso tutti gl'inaffiamenti con l'Aurisina: le vie non si inaffiano più che con acqua di mare.

Dal canto loro i privati abitanti nella parte bassa della città, si mettano una mano sulla coscienza e pensino un poco ai disgraziati loro concittadini della parte alta. Senza attendere in proposito un editto del Magistrato, facciano quanto più possono economia d'acqua. L'uso di lasciare aperto il rubinetto per aver l'acqua un po' più fresca, è una delle cause principali dell'eccesso di consumo; eccesso relativo - beninteso - alla nostra attuale povertà. Si pensi che l'acqua difetta e forse sta per mancare del tutto all'Ospedale; basterà questo annunzio perchè ogni buon cittadino, ogni persona di cuore, non rimanga sorda al nostro appello.

In quanto al quartiere operaio, ove le donne alla sera hanno bisogno di riposare perchè durante il giorno lavorano, esortiamo il Magistrato civico a provvedere mediante l'invio di un adeguato numero di botti al mattino e alla sera, fino a tanto che nel serbatoio di Gretta sia ristabilita la pressione normale.

Questa nuova, dolorosa esperienza avrà convinto tutti, speriamo, della verità di quello che andiamo da lungo tempo predicando, e cioè essere necessario adottare al più presto un provvedimento interinale, perchè il provvedimento definitivo, nella migliore delle ipotesi, non potrà essere attuato che fra cinque o sei anni.

E ancora cinque o sei anni, a questo modo, non si può assolutamente andare avanti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina ved. Walmarin, nata Liebman, dal signor Enrico Walmarin, figlio dell'estinta, c. 200; dal signor Adolfo Schmitz, c. 20; dai signori Ernesto Mann e consorte, c. 20.

Il „tic" ungherese. - Addosso a Trieste! Leggiamo in una corrispondenza da Budapest alla *N. F. Presse*:

Nel congresso delle Camere di commercio ungheresi, che si terrà il 23 agosto a Granvaradino, la Camera di commercio di Fiume presenterà la proposta che si chieda una comunicazione ferroviaria tra il porto ungherese e le provincie occupate. Nei motivi che accompagnano tale proposta è detto che l'Austria prevede fin d'ora il distacco economico delle due parti dell'impero e perciò procura di trovare per l'industria austriaca un compenso alla perdita del mercato ungherese che sarebbe la conseguenza del distacco economico. Perciò - dice la relazione - il porto di Trieste viene ampliato con grande dispendio di denaro e viene ricostruito il porto di Spalato, affichè i prodotti dell'industria austriaca possano venir inoltrati direttamente nella Bosnia e nell'Erzegovina per la via di Trieste, rispettivamente di Spalato.

Da parte ungherese non si deve permettere che l'Austria domini sull'Adria, e affinchè i prodotti ungheresi possano venir inoltrati direttamente nella Bosnia ed Erzegovina per la via di Fiume, è indispensabile la costruzione della ferrovia Ogulin-Bihacs.

★ Sempre così: col pretesto di pericoli futuri, Fiume trova il modo di far pressione sull'Ungheria per ottenere sempre nuovi vantaggi e tentar di accentuare sempre più a proprio profitto lo sviamento delle correnti commerciali dal nostro porto. Siamo dispostissimi a riconoscere che questo è un suo diritto, ma non rinunciamo a valerci del nostro di confutare le argomentazioni fantastiche delle quali si servono i fiumani per appoggiare le loro domande.

Anzitutto, quella lunga vista, quella sapiente preveggenza che la Camera di commercio di Fiume trova opportuno ed utile di attribuire adesso ai governanti austriaci, potranno forse fare una certa impressione a Budapest e causare un delizioso solletico a Vienna, ma non sarà meno vero che, per quanto riguarda gl'interessi commerciali di Trieste - e conseguentemente quelli di tutta la Monarchia - i nostri governanti non hanno fatto sfoggio sinora di brillanti qualità e neppure di quell'interessamento e di quel buon volere, che, in mancanza di ardite iniziative, avrebbero pur servito a qualche cosa.

Lasciamo andare l'idea piuttosto malinconica di compensare col traffico delle province occupate la perdita del mercato ungherese; sarebbe un compenso abbastanza lagrimevole, e degno di far riscontro, per vastità e arditezza di concezioni, al decantato ampliamento del porto di Trieste.

Parliamo piuttosto di questo famoso ampliamento, col quale l'Austria è accusata nientemeno che di voler smantellare la potenza commerciale dell'Ungheria. Esso consiste: primo, nell'allargamento del Punto franco, ove si soffoca addirittura per mancanza di spazio; secondo, nell'allargamento delle rive Carciotti, Sanità e Pescatori, ove non è possibile fare due passi senza avere sui piedi le ruote d'un carro; terzo, nell'allargamento del piazzale dei legnami a Sant'Andrea, al quale, tanto per consolarsi della meschinità della cosa, si dà la denominazione pomposa di „nuove opere portuali".

E per tutto questo, che risponde a bisogni stringenti ed urgentissimi e non provvede niente affatto alle necessità di uno sviluppo avvenire, il Governo di Vienna si fa prestare i denari dal Comune di Trieste e li pagherà a respiro, come fanno i figli di famiglia quando comprano una bicicletta.

Va là, ottima Ungheria, che puoi dormire fra due guanciali, con o senza il distacco economico!

Unione Ginnastica. Dalla Sezione velocipedistica della nostra Unione Ginnastica furono indette due gare velocipedistiche per le domeniche 6 e 13 di agosto. La prima: Boschetto, Basovizza, Sesana, Opicina, alla quale potranno partecipare solamente i soci che non hanno ottenuto alcun primo premio. La seconda, libera a tutti, per Opicina-Sesana e viceversa.

Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alla commissione nei giorni di martedì e venerdì dalle 7 alle 9 pom. in Palestra.

La vendita di petrolio nei negozi di commestibili. Fino dal 1894 emanandosi il Regolamento municipale per la vendita di generi alimentari, veniva stabilito (art. 46) che ai locali di vendita di generi alimentari „non possono essere abbinati degli spacci di olii minerali".

Nondimeno il deplorevole abuso continuò, perchè da parte dell'Esecutivo municipale si volle usare tolleranza verso i vecchi esercenti, e si finì col non vietare nemmeno ai nuovi di esercitare nei loro negozi di commestibili la vendita del petrolio.

Continuarono però i lagni e i reclami del pubblico al Magistrato, i quali tutti dimostravano gli inconvenienti derivanti dalla coesistenza del petrolio accanto al pane, alle grascie, al sale, allo zucchero, ecc. Il Magistrato civico, in seguito a ciò, ordinò all'Ufficio d'annona di attuare senza indugio la succennata disposizione, e ancora nel marzo passato, gli esercenti che tengono nei loro negozi vendite di petrolio furono resi partecipi di tale divieto, concedendo loro, per assoggettarvisi, uno spazio di tempo di circa cinque mesi, e cioè sino al 24 agosto p. v. Alcuni esercenti, apprendendo questa disposizione dagli organi dell'Annona, anzichè per via di pubblicazioni ufficiali sugli albi o sui giornali, credettero di non doverle dare importanza. Altri si recarono alla sezione industriale del Magistrato, e vennero così a conoscenza che la disposizione era vecchia, ma che non era stata finora applicata.

Ora la maggioranza degli esercenti in commestibili si è rivolta al Municipio chiedendo, sia la revoca completa del divieto, sia la sua applicazione agli esercenti nuovi, sia, infine, la sua sospensione per un anno, domandando, in questo caso, che sia loro permesso di collocare la vendita del petrolio in locali disgiunti dal negozio di commestibili e con apposito personale.

Queste domande saranno portate a conoscenza della Delegazione municipale nella prossima seduta, e la Delegazione deciderà.

A noi pare, del resto, molto strano che si sia atteso il marzo 1899 per mettere in esecuzione una disposizione così importante, d'un regolamento che data dal 1894. Ci pare utile la disposizione e necessario farla entrare in vigore. Ma riteniamo altresì che una dilazione, magari di alcuni mesi, si imponga, perchè non bisogna dimenticare che quei negozianti di commestibili, che si adattano a vendere anche il petrolio, non sono certo i più ricchi della classe, epperò è necessario che la giusta disposizione presa a tutela dell'igiene pubblica venga effettuata in modo da recare il minor danno possibile ai loro interessi.

Navigazione e commercio di Trieste, nel 1898. La Camera di commercio ha pubblicato l'annuale statistica della navigazione e del commercio di Trieste, nel 1898: un grosso volume di circa 330 pagine. Contiene tabelle sul movimento di navigazione, secondo provenienze, destinazioni e bandiere; inoltre tabelle sul movimento della navigazione dal 1802 al 1898 e sullo stato della marina mercantile a. u. nell'ultimo decennio. Le tabelle sul movimento commerciale riguardano il valore delle merci in fiorini, la provenienza, ecc., tanto per l'esportazione quanto per l'importazioni, sia di terra sia di mare.

Nomine. Il ministro delle finanze ha nominato i commissari di finanza Giacomo Pederzolli, dott. Carlo Weiss de Weldon e Guido Fischer de Edelau a segretari di finanza per il territorio sottoposto alla Direzione di finanza di Trieste.

Traslochi. Il Tribunale d'appello di Trieste ha traslocato l'ufficiale di cancelleria Vincenzo Cluk da Dignano ad Albona ed il cancellista Giovanni Visintini da Albona a Dignano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della defunta signora Carolina ved. Walmarin, dal sig. Achille Maudler, c. 15 a favore della Guardia medica; dal signor Carlo Kern, c. 20 a favore della Fraternità israelitica di misericordia: dal signor Ettore di D. Luzzatto, c. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

— Per onorare la memoria della defunta signora Carolina ved. Walmarin, elargirono: il figlio dell'estinta, sig. Enrico Walmarin, c. 300 ai capi della Comunità israelitica, per scopi di beneficenza e c. 50 all'Ospizio marino; il dott. Cesare Sanguinetti, c. 100 alla Società operaia triestina; i sigg. comm. Carlo Levy e Clementina Levy-Usiglio, c. 25 al fondo «Musica» della Pia Casa dei poveri.

— All'Ospedale infantile pervennero, dalla Ditta Ant. di Demetrio, c. 50, per onorare la memoria del suo compianto impiegato Giovanni Sicuro Dessilla.

All'ospedale della Maddalena. Ierialtro il medico-capo dell'*Olympia* dott. Price, insieme all'ingegnere capo della stessa nave, signor Baylei, si recarono a visitare minutamente l'ospedale della Maddalena, ed ebbero caldissime parole di lode per la razionale organizzazione dello stabilimento. Ieri poi fu a visitare l'ospedale il dott. Christiani, docente privato all'Università di Ginevra, che pure espresse la sua piena sodisfazione.

Ancora le palme e la peste. In aggiunta a quello che abbiamo scritto ierlaltro relativamente al pericolo dell'importazione delle palme da Alessandria, ci vien fatto osservare: 1. che le palme non possono entrare nel regno d'Italia, anche indipendentemente dall'epidemia pestifera, perchè lo vieta il trattato antifillosserico di Berna; 2. che le palme da importarsi vengono legate internamente ed esternamente con corde e che spesso portano attaccata una marca con tela da sacco, per distinguere la merce dell'uno o dell'altro destinatario.

Corde, spaghi e tele appartengono alla categoria dei sacchi, stracci ecc. che non dovrebbero passare.

Gli „americani" al fresco. Era naturale che gli „americani" per elezione di Trieste, vale a dire quei simpatici mattacchioni della Società Americana, non avessero trascurato l'occasione che loro si presentava propizia per festeggiare gli americani autentici durante il loro soggiorno nella nostra città. E iersera, infatti, noleggiarono il *Fierino* di Pirano e, adornatolo a palloncini multicolori, con due trasparenti, a fiamma di acetilene, recanti le due scritte: *Ludere non ledere* - motto della Società - e *Heil America!* girarono attorno alla signora *Olympia*, la quale sulle prime faceva la ritrosa e pareva quasi non accorgersi di quella corte d'omaggio rispettosa e gentile; ma poi, quando udì intonare l'Inno americano, il vero e proprio inno americano (non la roba... dell'*altro mondo* degli americani *christophle*) si commosse e... insomma fu un entusiasmo genuino e indicibile. Tutti gli americani balzarono in piedi; chi dormiva si destò, chi vegliava... divenne ancora più sveglio per obbedire all'impulso di gioia prodotto da quella dimostrazione di simpatia. Per ordine dell'ufficiale di guardia furono accesi a bordo i riflettori elettrici posti sulle coffe; poi, obbedendo a un segnale analogo, tutti di bordo proruppero in un caloroso, tonante, triplice *Urrà*.

Girando poi verso Barcola, gli americani triestini fecero ritorno verso la riva, e sbarcarono al molo San Carlo, ove li attendeva moltissima gente.

Un desiderio. Da più parti ci vien chiesto se i triestini avranno il piacere di applaudire in Piazza Grande il corpo musicale dell'*Olympia*, come già applaudirono quello della nave ammiraglia della squadra inglese.

Rispondiamo: Non ci consta che siano state fatte pratiche in proposito, ma siamo certi che, qualora una preghiera di questo genere venisse rivolta a chi di dovere, l'illustre ammiraglio Dewey, cortese quanto prode, darebbe il proprio consenso.

Fortunato du Boisgobey 34

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Sì, una capanna di legno che per il passato ha servito ad alloggiare gli operai di un impresario costruttore, e che hanno trascurato di demolire, quando i lavori sono finiti. Essa è inabitata da parecchi anni.

— L'assassino come ha fatto per entrarvi? E' dunque aperta a tutti?

— No, signore, al contrario, essa era sempre chiusa. Ma l'assassino aveva la chiave. L'ha anche dimenticata sulla porta, che non si è data la pena di chiudere.

— Allora lo teniamo, poichè si deve sapere a chi appartiene la casa disabitata.

— Disgraziatamente, no... o piuttosto si sa che non appartiene a nessuno. Il terreno sul quale fu fabbricata per il passato, è del comune, ma i materiali hanno così poco valore che il proprietario li ha abbandonati.

— Si ritroverà l'imprenditore che l'ha fatta costruire.

— E' morto da più di vent'anni, e si crede che avesse regalato quella casipola a uno dei suoi soprastanti, il quale non vi ha mai messo piede... almeno non ve lo hanno mai veduto.

— Ebbene, è questo soprastante che bisogna cercare.

— Vi ho pensato subito. Per disgrazia, non era del paese e nessuno si ricorda il suo nome. Non sono nemmeno sicuri che il padrone gli abbia dato la capanna. E' una voce che è corsa, e che io non ho potuto verificare.

— E' la prima cosa che bisogna chiarire. L'assassino non può essere che il proprietario o qualcuno che lo conosce, poichè era in possesso della chiave.

— La vedrete, signore; essa si trova insieme agli altri oggetti, e potrete constatare che non è nuova, e che non se ne sono serviti da molto tempo, poichè è tutta arrugginita.

— E nell'interno della baracca, non avete trovato niente?

— Assolutamente niente, signore, se se ne eccettuano delle tracce di passi. Pioveva forte e il terreno è fangoso intorno alla baracca. Ho potuto riconoscere che parecchie persone vi erano entrate. Vi sono impronte di differenti dimensioni. Bene inteso, ho avuto cura che non fossero cancellate.

— L'assassino non era dunque solo?

— Persisto a credere di sì. Fuggendo, ha lasciato la porta aperta e altri hanno potuto entrare... gente che l'avvenimento avevano attirata... sono trascorsi più di venti minuti tra il momento in cui è partito il colpo e quello in cui io ho visitato la baracca.. Questa mattina ho fatto una scoperta più importante.

— Quale?

— Sono ritornato per tempo sui luoghi, ed esaminando la finestra per la quale avevano tirato, ho trovato nella strada, tra due sassi, un frammento di carta di cui l'assassino si è servito per caricare il suo fucile. Questa carta porta una indicazione preziosa, e mi premeva di consegnarvela io stesso. Ve la porto.

— Vediamo, - disse con premura il signor Mornas.

Il commissario di polizia cavò di tasca il suo portamonete, l'aprì e vi prese una carta tutta spiegazzata e annerita dalla polvere.

— E' proprio uno stoppaccio, - diss'egli rimettendola al giudice di istruzione, - e osservate, signore, che vi si possono leggere ancora dei caratteri stampati. Questo pezzo di carta è stato strappato da un libro.

— Sì, senza dubbio... e anche da un libro di versi... le parole che restano rimano tra di loro... Avete ragione, signore; è un indizio prezioso.

— Tanto più prezioso in quanto che Mareuil è poeta.

— Poeta! mi avevate detto che faceva il giornalista?

— Appartiene infatti alla redazione di un giornale, ma ha pubblicato un volume di poesie.

— Come lo sapete?

— E' il signor Verdalene che me lo ha detto. Pretende che quel giovane passi la sua vita a fare dei versi, invece di lavorare seriamente e che sciupi, a far stampare libri che nessuno compera, il danaro che la madre e la sorella guadagnano con tanti stenti. E questa carta è nuovissima... la stampa è recente.

— Se veramente questo giovane fosse l'autore del libro che l'assassino ha strappato per caricare il suo fucile, sarebbe una forte presunzione contro di lui... quasi una prova. Ma come saperlo? Non restano che frammenti di righe... rime che si trovano dappertutto.

— Potreste chiamare l'editore che ha messo in vendita il volume e lo stampatore... essi riconosceranno certamente la carta e i caratteri... indicheranno anche la pagina in cui si trovano i quattro versi dei quali non abbiamo che la fine.

— Li farò venire domani... E' grave, gravissimo, - concluse il signor Mornas, che cominciò subito una passeggiata silenziosa a traverso il suo gabinetto.

Era in lui un segno evidente di preoccupazione, e, di fatti, si trovava in un imbarazzo estremo.

Le due prove portate dal commissario sembravano schiaccianti per Luigi Mareuil. Il pezzo di carta specialmente, non lasciava quasi nessun dubbio. D'altra parte, le informazioni sui suoi antecedenti e sulla sua condotta erano favorevoli, e c'era da meravigliarsi che un giovanotto così ben notato nel rapporto del capo della sicurezza si segnalasse tutt'a un tratto con un delitto così audace.

Il giudice, che conosceva i suoi classici, recitava sotto voce i versi ben noti:

> Qualche delitto precede sempre i grandi
> delitti...
> Un solo giorno non basta per fare di
> un mortale virtuoso
> Un perfido assassino, ecc.

Ma, malgrado questa sentenza poetica, il signor Mornas aveva brutti presentimenti sul caso di Luigi Mareuil, ed era risoluto a fare il suo dovere, a rischio di addolorare la moglie.

— Ieri vi siete contentato, mi avete detto, di prendere l'indirizzo del signor Mareuil? - domandò egli arrestandosi tutt'a un tratto. Ma questa mattina... non avete fatto altro?

— Perdono, signore, dopo aver veduto il procuratore della repubblica, sono passato alla redazione del giornale dove scrive Mareuil. Non era l'ora in cui i redattori sono al loro posto, ma un inserviente mi ha affermato che Mareuil, contrariamente alla sua abitudine, il giorno innanzi non si era fatto vedere. Al tribunale ho saputo che voi eravate stato indicato per istruire il processo, e non ho voluto spingere più oltre le cose senza prima avervi veduto.

— Che cosa ne traete dall'assenza prolungata di questo giovane?

— Che non c'è un minuto da perdere per assicurarsi della sua persona. Se è rientrato al suo domicilio, cosa di cui dubito, non vi dormirà certo questa sera, poichè si deve aspettare di essere arrestato. Durante la giornata prenderà il treno di Bruxelles o quello di Londra.

— Penso come voi che bisogna affrettarsi... non ad arrestarlo, ma ad interrogarlo. Forse si giustificherà e, nel caso in cui vi riuscisse, non voglio avere il dispiacere di aver ricorso a una misura di rigore inutile. Non vi trattengo, più, signore. Uscendo, vi prego di dire al capo della sicurezza che lo aspetto qui. Lo troverete certamente nel suo gabinetto e gli direte che desidero parlargli subito.

— Vi corro, signor giudice, - rispose il commissario.

(Continua)

Contro il caldo. La lotta è incominciata, e diviene sempre più accanita. Strana lotta! I combattenti pugnano a colpi di ventaglio e di bicchieri di birra e di bibite ghiacciate, gemendo sempre: „Si muore!" E quelli che hanno maggiori mezzi a loro disposizione per lottare... eroicamente fuggono in montagna.

Inoltre quelli che rimangono sul campo rivolgono le armi contro se stessi. Muoiono di caldo e bevono bibite gelate, o stabiliscono delle correnti d'aria, o sudati si spogliano. Tutte pazzie suicide! Ma, allora, direte voi, che cosa dobbiamo fare?

Ecco che cosa ci dice la scienza nata dall'esperienza:

Bisogna vestirsi con abiti leggeri, ma in modo uniforme; attenersi alle stoffe chiare... dalle scarpe al cappello, le une di cuoio, l'altro di paglia. Fate abluzioni, lavacri, bagni il più spesso possibile. La doccia eccellente per tutti i temperamenti è sovrana in estate; essa è il segreto per dormire bene. Del resto abluzioni, lavacri e docce, se non potete farne frequentemente, fateli certo la sera prima di coricarvi. Tutto sta che abbiate la doccia e l'acqua. Non dormite con le finestre aperte, ma socchiuse e le persiane abbassate. Bisogna bere il meno possibile in letto, perchè il sollievo momentaneo vi dà la tortura del sudore, che non è igienico...

E veniamo alle bibite durante il giorno.

Come si può stare senza bere quando si ha caldo?

Bevendo bibite ghiacciate si crede di rinfrescarsi e calmarsi, ma è un errore, perchè i risultati, subito dopo a quelli immediati, sono negativi, ed esse inoltre vi alterano la digestione, quindi la inappetenza i disturbi, ecc., ecc.

Ma che cosa bere adunque? I migliori dissetanti, tenetevelo bene a mente, sono il caffè freddo, ma non ghiacciato, e il *the*, migliore del caffè, se lo prendete addirittura tiepido, come al *five o' clock*. Persuadetevi che questo è il sovrano dei dissetanti. Se poi avete i mezzi di farla vi è una bibita che si chiama *bibita creola*. La ricetta di essa è data da un medico delle colonie francesi, ed è abbastanza semplice da eseguirsi. Prendete un ananas, un limone e mezzo litro di latte. Spremete l'ananas filtrandone il sugo con una garza e aggiungetevi il latte e il sugo del limone. Procurate che nessuna semente passi nel liquido. Fate gelare e servitela in bicchieri con un po' di zucchero e ghiaccio trito.

Le creole servono questa bibita refrigerantissima in grandi brocche d'argento col doppio fondo, nel quale si pone il ghiaccio. Ma se è anche di ferro smaltato... fa lo stesso. Si possono benissimo utilizzare gli ananas conservati. Una parola ancora sulle frutta di cui si è voraci in questi tempi. Diffidate della frutta che non si possono pelare facilmente. Mangiate pesche e *reine-claudes*, senza abusarne, ma guardatevi dai lamponi o *framboises* che sono nidi di microbi. Pei pasti ordinari non cambiate in nulla le vostre abitudini mangiando, più legumi che sia possibile; ma siate con essi assai prudenti.

E' consigliabile il mangiare poco e di frequente, anzichè molto e a larghi intervalli. Imitate in ciò gli inglesi che mangiano cinque o sei volte al giorno. Sarà una perdita di tempo, ma è meglio perdere questo che la salute. E quando c'è questa, dice il saggio proverbio, c'è tutto.

Arresti per reato di duello. Narra la *Triester Zeitung*, che avant'ieri fu arrestato il signor Cesare Piccoli, e ieri, in seguito a disposizione del giudice istruttore, il signor Livio Corsi. Questi arresti sarebbero avvenuti per reato di duello, che sarebbe accaduto a Venezia, e nel quale il signor Corsi avrebbe riportato alcune ferite.

Gli automobili nel servizio ferroviario. Nel *Piccolo* di ieri parlammo degli studi che si stanno facendo presso l'amministrazione delle ferrovie dello stato per rendere più semplice e più economico l'esercizio delle ferrovie locali, sfruttando l'energia elettrica ed introducendo gli automobili sui binari attuali, e a questo proposito menzionammo l'automobile sistema a Dodge con motore Kinetic, adottato in America per il servizio sulle ferrovie locali. Oggi aggiungiamo qui una breve descrizione del sistema Dodge. Il carro è composto d'una macchina a due cilindri di piccole dimensioni, del tipo consueto delle locomotive con caldaia e serbatoio, nei quali si raccoglie acqua bollente; inoltre fanno parte del carro un condensatore di aria ed apparecchi di controllo.

Gli apparati della stazione centrale consistono nella caldaia necessaria per il rifornimento di acqua bollente e nelle condutture di tubi per riversare l'acqua bollente nel serbatoio del carro.

Nelle caldaie della stazione centrale non si produce del vapore, ma semplicemente si riscalda l'acqua fino alla pressione di 14 atmosfere; quest'acqua vien poi introdotta in una caldaia tubolare che si trova nel corpo del carro.

A questo modo la caldaia e gli altri apparecchi non ingombrano affatto lo spazio riservato ai passeggeri. La caldaia ha una capacità di 50 cavalli-vapore e, alla partenza, porta seco 1040 litri di acqua della pressione summenzionata.

I reclami del pubblico. Ci pervengono alcuni reclami intorno al servizio tramviario, nella sua parte più importante per il mese di luglio, e cioè le linee che conducono agli stabilimenti balneari.

Per andare al Fontana, dicono gli uni, si fa un numero infinito di tappe con lunghe fermate al sole, tanto che si arriva allo stabilimento cotti in punto.

Per andare all'„Excelsior", dicono gli altri, non parte dai volti di Chiozza che un carrozzone per volta, e parte sempre stracarico. Le signore, che arrivano a ficcarsi in piedi sulla piattaforma, possono ancora chiamarsi fortunate, perchè molte ne restano a piedi. Non si potrebbe, almeno nelle ore di maggiore affluenza di bagnanti, far partire due carrozzoni per volta?

In quanto al primo reclamo, bisogna che il pubblico s'armi di pazienza. Tappe, fermate e ritardi, ai quali si possono aggiungere anche gli spessi deragliamenti, dipendono dai lavori che si stanno facendo per il cambiamento dei binari, dovendosi mettere in opera quelli adatti alla trazione elettrica. Per il servizio giornaliero non è disponibile quindi che un binario solo e anche quello è spesso ostruito da rottami di pietra, che fanno uscire il tram dalle rotaie... e il pubblico dai gangheri.

In quanto al secondo reclamo, non ci resta che raccomandare alla Direzione del tram di accogliere il desiderio dei reclamanti, che, viceversa poi, sono delle gentili e graziose reclamanti.

Stipendio scolastico in concorso. Col principio del primo semestre dell'anno di studio 1899-1900 è da conferirsi lo stipendio erariale di annue corone 600 per uno studente di veterinaria dell'Istria.

Al godimento di tale stipendio sono chiamati studenti dell'Istria, i quali si dedicano agli studi di veterinaria presso l'i. r. Istituto di veterinaria in Vienna e si obblighino mediante reversale di esercitare, dopo assolti questi studi, la loro pratica veterinaria almeno per alcuni anni nell'Istria.

Le istanze debbono essere presentate alla Luogotenenza di Trieste, fino al 20 agosto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 62 passeggeri, „Leda" da Corfù e la Dalmazia con 67 passeggeri, „Wurmbrand" da Antivari con 22 passeggeri; il piroscafo inglese „Arabian" da Liverpool e Corfù con 4 passeggeri; il piroscafo a.-u. „Dalmazia" da Fiume e scali con 2 passeggeri; e lo scooner ottomano „Aristea" da Selphia.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Espero" per Corfù, Costantinopoli e Batum, „Wurmbrand" per Cattaro; il piroscafo inglese „Austria" per Londra; e i piroscafi a.-u. „Rakoczy" per Barcellona, „Maria B." per Bari, „Iason" per Cattaro, „Barone de Pino" per Metcovich, e lo scooner „Carattere" per Calcida.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico ufficio statistico anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 16 al 22 luglio, nella nostra città nacquero 41 maschi e 45 femmine; morirono 40 maschi e 36 femmine. Nella settimana corrispondente del 1896 i decessi furono 83.

Di questi 76 decessi, 12 furono determinati da tisi polmonare, 3 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da difterite, 14 da gastro-enterite, 1 da apoplessia, 5 da degenerazioni cancrenose, 8 da debolezza senile, 3 da debolezza congenita, 27 da altre malattie, 2 da cause accidentali.

Il maggior numero di decessi, 16, si verificò nel rione della Barriera vecchia: 11 nel rione di Città vecchia; 8 in quelli della Barriera nuova e del Farneto; 6 nel rione di S. Giacomo; 5 in quelli di Città nuova e di S. Giovanni: 4 nel rione di S. Vito; 2 in quelli di S. Anna con Servola e di Roiano; 4 nel Territorio (Prosecco); 2 negli Stabilimenti di ricovero; gli altri 3 arrivarono da altri paesi.

24 di questi morti erano inferiori ad un anno; 10 avevano da un anno a 5; 4 da 6 a 10; 4 da 21 a 30; 4 da 31 a 40; 10 da 41 a 60; 16 da 61 ad 80 e 4 oltre gli 80 anni.

Strascichi del fatto di sangue a Prosecco - Il trasporto della salma. Iermattina, dai medici periti giudiziari, presente il giudice agli istantanei, dott. Strass, fu fatta all'ospedale l'autopsia della salma di Francesco Ruppel, il povero giovane morto in seguito alla ferita riportata al basso ventre, la sera di lunedì scorso, per opera dello scalpellino Giovanni Ukmar, col quale era venuto a diverbio durante una festa di ballo a Prosecco. Avendo i congiunti espresso il desiderio di dare sepoltura all'ucciso nel cimitero di quel villaggio, l'autorità giudiziaria accordò il permesso di trasportare il cadavere colà. E ieri nel pomeriggio, la salma venne trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, sino al confine della città col territorio, e precisamente presso l'ufficio doganale di Gretta. Seguivano il carro parecchi conterrazzani dell'infelice, i congiunti e ventiquattro suoi amici vestiti a lutto. Questi, quando il carro, giunto al confine, si fermò, levarono la cassa contenente la salma del Ruppel e, mediante una barella, dandosi il cambio a sei per volta, la trasportarono fino a Prosecco. La tumulazione seguì subito, nel cimitero del villaggio, tra la commozione generale, essendo il Ruppel molto beneviso a quanti lo conoscevano.

Assoluzione. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Anna ved. Sambo, ostessa, chiamata a rispondere del crimine di pubblica violenza commesso mediante pericolose minacce. Era difesa dall'avv. Breitner.

Il fatto oggetto dell'accusa era il seguente:

La sera del 23 maggio, alcune ragazze, amiche di certa Teresa Mraule, il marito della quale, a quanto si diceva, aveva relazione intima con la Sambo, entrarono nell'osteria di quest'ultima, *all'Antica pipa*, per fare un po' di baccano. Nacque, invece, che alcuni avventori si misero contro di loro e un individuo, rimasto sconosciuto, le percosse e le fece uscire dal locale. La mattina appresso esse tornarono *all'Antica pipa* per domandare alla Sambo il nome e l'indirizzo della persona che le aveva percosse e la Sambo, impugnata una rivoltella, disse loro: Se non andè via, ve copo! – E mostrò anche le cartucce che aveva pronte per mettere nell'arma. Le minacciate abbandonarono l'osteria e si recarono alla Direzione di polizia a denunciare il fatto. Così l'atto di accusa.

L'imputata disse, invece, nel suo costituto, che le giovani erano venute con fare minaccioso e ch'ella, credendole male intenzionate a suo riguardo, aveva estratto sì la rivoltella per garantirsi da una aggressione, ma che aveva detto loro: „Se no andè via, ve copo", soltanto per far sì che si allontanassero, senza intenzione di minacciarle. Le giovani, poi, avevano smesso la loro aria aggressiva ed ella aveva subito riposto la rivoltella. D'altra parte, osservò, che non aveva detto *ve copo!*, bensì *se non andè via, ve copo*, quindi aveva messo una condizione nella minaccia. Senza contare, infine, aggiunse, che dopo ch'io ebbi riposto la rivoltella, le giovani restarono ancora nel locale per alcuni minuti e tornarono a chiedere il nome e l'indirizzo dell'individuo che, la sera innanzi, le aveva battute. Segno evidente che la minaccia non le aveva intimorite.

Le minacciate, introdotte come testi, non poterono che riconoscere la verità della esposizione fatta dalla Sambo, per quanto riguardava il modo con cui avvenne il fatto; dichiararono, però, che la minaccia suindicata le aveva impressionate.

Il rappresentante del P. M. sostenne l'accusa, dicendo che le giustificazioni della Sambo non avevano alcun valore inquantochè e l'atto minaccioso e le parole da cui lo stesso fu accompagnato, costituiscono, in modo indubbio, il crimine di pubblica violenza e chiese l'applicazione della legge.

L'avv. Breitner, invece, nella sua bellissima difesa, con la sua solita efficacia di argomentazioni, sostenne che l'accusa non aveva alcun fondamento. Perchè, quando uno dice: Se non ti allontani, ti uccido! – non può incutere alcun timore alla persona cui parla, dalla stessa dipendendo che l'apparente minaccia non possa avere effettuazione, perchè tosto che si allontana non ha più nulla da temere. Questo dal lato della materialità; dal lato legale, poi, per avere il crimine di publica violenza previsto dal § 99 C. p. è necessario che la minaccia sia assoluta, precisa e non condizionata; e non solo, ma che anche sia atta a incutere serio timore nel minacciato. L'idea del *serio timore* non è stata posta per nulla dal legislatore nella determinazione del crimine in quistione e si comprende come la stessa costituisca un carattere fondamentale di quello. Ora le presunte minacciate non potevano seriamente intimorirsi perchè la Sambo aveva estratto la rivoltella, dal momento che l'arma era scarica. Evidentemente si trattava di una gradassata, la quale aveva l'unico scopo di allontanare le giovani che alla Sambo avevano fatto l'impressione di persone maleintenzionate. Mancava, quindi, oltre a tutto, anche la prava intenzione. Per tutti questi motivi, il difensore chiede l'assoluzione dell'accusata.

I giudici, dividendo i criteri della difesa, mandarono la Sambo assolta.

Il ferimento di ieri notte. Sul ferimento avvenuto ieri notte in via delle Beccherie, presso il caffè „Alle Nazioni" - da noi riferito iermattina - abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari.

Antonio Ambrosi era andato tutto il giorno e parte della notte in giro per le birrarie e trattorie della città per smerciare le ostriche e fece anche buoni affari, specialmente coi marinai americani. Verso sera si recò nella trattoria Koller (ex Berger), in via S. Nicolò, dove offerse le ostriche a parecchi marinai, che ne fecero acquisto. Assieme a questi marinai eravi anche il lavorante pistore Antonio Prescher, d'anni 22, da Obresch (Stiria), abitante in via Carpison N. 5, il quale osservò all'Ambrosi che egli abusava troppo della correntezza americana nello stabilire il prezzo della sua merce. Da ciò ebbe origine fra i due un diverbio che, per il momento, non ebbe però conseguenze. L'Ambrosi poi si scostò col cesto sotto il braccio e, dopo aver fatto ancora qualche giro, uscì e si diresse verso la propria abitazione, in via S. Filippo N. 13. Prima però volle recarsi al caffè „Alle Nazioni" e verso il tocco si trovava ancora colà quando entrò il Prescher, il quale, vedendo l'Ambrosi, si diede ad apostrofarlo, sicchè il diverbio si riaccese. Dopo aver litigato alquanto nel locale, uscirono sulla strada ed ivi, dopo qualche parola, il Prescher, che era molto brillo, trasse dalla tasca il temperino e assestò due colpi all'Ambrosi, ferendolo alla schiena. Poscia si diede alla fuga.

L'Ambrosi fu portato all'Infermeria Treves, e da lì, ritenendosi che le ferite fossero gravi, lo si fece trasportare all'ospedale. Ma nello stabilimento, invece, fu constatato che le ferite erano leggerissime, per cui, dopo una medicatura, l'Ambrosi fu rimandato.

L'ispettore Banzon attivò subito le indagini opportune e, scoperto il feritore, dispose per il suo arresto. Ieri mattina, infatti, la guardia di p. s. Zadnik, del commissariato di via Sussa, recatasi nell'abitazione del Prescher, gl'intimò di seguirlo e lo condusse alla Polizia, dove l'ufficiale Krainer lo assunse a protocollo. Più tardi però fu rilasciato a piede libero.

E' morta nell'ospedale civico, quella povera bimba Alba Michelli, d'anni 2, che alcuni giorni fa, nella sua abitazione in via della Madonnina, essendolesi rovesciato addosso un recipiente ripieno d'acqua bollente, riportò orribili scottature.

Furto di liquori. - Arresti vecchi e nuovi. Era già qualche tempo che il signor Giovanni Viezzi, proprietario della pistoria in piazza Cavana N. 2, constatava il continuo ammanco di bottiglie di liquori fini, di molto prezzo. Egli ed anche la sua consorte Luigia sospettavano che a rubare le bottiglie dovesse essere qualche lavorante pistore, ma siccome alle loro dipendenze ne hanno parecchi, eglino, per quanto facessero, non riuscivano mai a scoprire il colpevole. Le cose continuarono di questo passo per molto tempo, e le bottiglie mancanti ammontavano già ad oltre un centinaio, quando, qualche mese fa, fu scoperto un ammanco di sacchi vuoti e con l'ammanco si scoperse anche il modo col quale i sacchi sparivano. Come noi riferimmo a suo tempo, era stata mossa denuncia contro il sensale R. e contro un lavorante addetto alla pistoria, quali ritenuti autori di quelle sparizioni. La denuncia, in seguito ad accomodamento avvenuto col R. e la di lui madre, fu quindi ritirata, ma in quell'occasione venne anche a galla l'affare delle bottiglie, per cui l'autorità volle metterci lo zampino. Più tardi fu arrestato uno dei lavoranti, certo Vittorio Montiglia, d'anni 20, da Trieste, suddito turco, abitante in via Cereria N. 4, il quale però, in seguito a preghiere dello stesso Viezzi, fu rilasciato. Senonchè dopo nuove indagini ieri mattina l'agente di polizia Decolle procedeva nuovamente all'arresto del Montiglia, il quale fu condotto alla Direzione di Polizia ed assunto a protocollo dall'ufficiale Krainer. Gli viene fatto carico di aver rubato in varie riprese oltre cento bottiglie di liquori per un valore superiore ai 150 fiorini.

Il Montiglia interrogato disse che aveva preso soltanto quattro bottiglie e che nulla sapeva delle altre.

Fu posto a disposizione del Tribunale provinciale e condotto in via Tigor. A quanto sembra questo arresto avrà numerosi strascichi, volendo l'autorità mettere in chiaro la faccenda.

Ladro colto sul fatto. Ieri al Punto franco nell'Hangar N. 3, certo Giovanni B., d'anni 22, facchino, da Trieste, fu colto in compagnia di un altro individuo, mentre con un coltello tagliava un sacco dal quale rubava 20 chilogrammi di zucchero del valore di fiorini 4.60. Il B. vistosi scoperto prese il largo, venne però raggiunto ed arrestato.

Una bicchierata... Ieri sera, verso le 10, il facchino Girolamo Fabro, d'anni 50, abitante in via di Riborgo, si trovava in un'osteria di quei paraggi, quando venne a diverbio con uno sconosciuto il quale, dato di piglio ad un bicchiere, lo scagliò con forza contro il Fabro, colpendolo alla faccia in modo da cagionargli due gravi ferite: una alla guancia sinistra e una al padiglione dell'orecchio.

Alla Guardia medica gli fecero alcune suture.

Durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro, Ermanno Struckel, di 20 anni, elettrotecnico allo stabilimento Modiano, fu colpito alla faccia da un getto di vapore sprigionatosi da una caldaia e ne riportò gravi scottature al torace ed alla faccia. Ricorse al dispensario chirurgico della Società „Igea", dove fu medicato dal dott. Usiglio e rimase in cura.

Aereostato incendiato. L'altra sera, verso le 8 e mezzo, un aereostato di carta, con stoppino intriso di petrolio, veniva lanciato da una traversale di via Rossetti.

Il pallone, salito a qualche centinaio di metri, andò a cadere nel giardino esterno del civico ospedale e, appena giunto a terra, prese fuoco. Il vigile Sandrini, che si trovava d'ispezione nello stabilimento, distrusse il pallone, scongiurando ogni pericolo.

Caduta. L'apprendista orologiaio Attilio Safret, d'anni 14, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 349, ierlaltro, reduce da una passeggiata in bicicletta, mentre era già prossimo a casa sua, causa uno scarto, subìto dalla macchina, fu balzato di sella e cadde rotoloni sul terreno. Avendo riportato varie contusioni, iermattina venne accompagnato all'ospedale e quivi accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Marcello Deangeli, d'anni 14, abitante in via Chiozza N. 55, ieri, poco dopo il mezzodì, mentre era intento a pulire una bicicletta, ebbe preso accidentalmente l'indice destro fra la catena e la ruota dentata, riportando una non lieve ferita lacera con la frattura di una falange.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Morsicata da un cane. La ragazzina Giovanna Scamperle, d'anni 14, abitante in Scorcola, ieri sera, alle 9 e mezzo rincasava insieme ad una sua parente, quando venne assalita da un cane che la morsicò alla coscia sinistra. Il cane, che apparterrebbe al signor Orlando, era uscito senza la prescritta museruola. La Scamperle venne accompagnata alla Guardia medica, dove le cauterizzarono le ferite riportate.

28 Luglio 1899

Pugni anonimi? Ieri sera, alle 8 e mezzo, la sarta Maria Mitrezza, d'anni 40, abitante in via Donota, ricorreva alla Guardia medica per far constatare la lesione riportata in seguito ad un pugno ricevuto poco prima da un uomo che ella affermò di non conoscere.

Il facchino Bortolo Vouk, d'anni 50, abitante in via del Belvedere, ieri sera verso le 7, si recava alla Guardia medica perchè, poco prima, aveva ricevuto un pugno al capo. Il medico gli riscontrò una contusione alla tempia sinistra e gli prestò le cure opportune.

Tentativo di furto abortito. Ieri notte, ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, si introdussero nel cortile della casa N. 3 in via Manzoni e da lì tentarono di penetrare nell'osteria di Giuseppe Persich, ma furono messi in fuga da una pattuglia delle guardie di p. s.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato ieri mattina, in via Marco Polo, il pittore Pietro Venica, d'anni 20, da Villa Decani.

Ieri notte venne arrestata Giuseppina M., d'anni 20, giornaliera, da Trieste, pertinente a Satoriano, perchè dedita al vagabondaggio e sospetta di mala vita.

Ieri notte, in via di Crosada, vennero arrestati Luigi C., d'anni 21, marinaio, da Trieste, Luigi V., d'anni 25, marinaio, da Pirano e Giovanni N., d'anni 24, pure marinaio, da Curzola, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Corrispondenza aperta. *Un curioso.* Come vuole che noi sappiamo le spese particolari che ha sostenuto un privato in una circostanza privatissima? — *Leopoldo C.* E' meno dannoso non inghiottire il fumo. Di più non possiamo dirle. — *Giovanni R.* Crede lei che teniamo l'elenco di tutte le persone che abitano l'Europa, per poterle dar l'indirizzo dell'uno o dell'altro? Si rivolga al Municipio di quella città. — *Industriale.* Ella è senza dubbio tenuto al pagamento. — *Costante lettore.* Fu il commodoro Schley, comandante di una divisione della squadra comandata dall'ammiraglio Samson.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.6, ore 2 pom. 29.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.5 — Oggi: Alta marea 0.27 ant., 1.16 pom. Bassa marea 6.27 ant., 6.18 pom.

Ogni giorno una. Il marito alla giovine moglie, che suona al pianoforte:

— Ti prego, cara, non sonare stasera. Non sai? I nostri vicini possono credere che ci siamo di bel nuovo bisticciati.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude invar.: Credit 239.90, Rubli 216.05, Rendita Italiana 93.50. (La Chiusa precedente notava: 239.75, 216.05, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.51, Rendita, 99.42, Merid. 733.50, Mediterranee 563.—. (La chiusa precedente segnava: 107.48, 99.50, 731.—, 563.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.20, poi 92.35 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.70, Italiana 92.10, Spagnuola 60.60, Banche ottomane 561.—, Lotti turchi 126.75, (La chiusa precedente notava: 100.25, 92.25, 61.55, 567.—, 127.—).

Si telegrafa: Ribasso francese impressiona mercato.

Qui Rendita Italiana da 91.65 a 91.95, Credit da 382.50 a 383.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.55 a 120.85, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.35 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.40 a 96.65, Credit 382.— a 383.—, Italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi 62.75 a 63.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.70, Rendita italiana 5% 92.10, Rendita spagnuola esterna 60.60, Azioni Banca ottomana 561.—.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 166.—, Rendita turca nuova 22.90, Cambio Londra 252.50, Egiziane 107.45, Rendita austriaca in oro 101.85, Rendita ungherese in oro 4% 100.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.75, Banca di Parigi 1045.—, Azioni Meridionali italiane 680.—. debole

LONDRA 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 106$^{11}/_{16}$ Lombardi 6$^{1}/_{4}$, Argento 27$^{1}/_{4}$, Rend. spagnuola 59$^{3}/_{4}$, Rendita italiana 91$^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.24 Sconto di piazza 3$^{3}/_{16}$. Introiti della Banca —. debole

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 239.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 33.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 27. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 194.90, Deut. Bank 238.87, Laura 262.75, Bochumer 259.10, Dortmunder 136.90, Gelsen 206.—, Harpener 199.—, Hibernia 212.90, Consolidation 366.50, Credit 239.87, Staatsbahn 147.75, Italiano 93.37, Meridionali 136.25, Mediterranee 106.12, Banca Russa —.—, Handels 171.—.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.—, per dicem. 27.75, per marzo 28.50, per maggio 28.75. danaro.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.25, per novembre a fr. 33.—.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

RIO JANEIRO 27. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 116000, Deposito a Rio sacchi 210000. Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 84000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 4000, per il rimanente d'Europa sacchi 14000. Prezzo del first-ordin. p. 50$^{0}/_{0}$ kg. c. f. sc. 30 d. 6. Tendenza a Rio fiacca.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 230000, Deposito sacchi 390000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 48000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 2000, pel rimanente d'Europa sacchi 74000, Vendite fatte a Santos sacchi 120000. Prezzo p. good average p. 50$^{0}/_{0}$ kg. c. f. sc. 26 d. 0. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato calmo. Tendera in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 10000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.

Luglio 3.$^{19}/_{64}$, Luglio-Agosto 3.$^{18}/_{64}$, Agosto-Settembre 3.$^{18}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3.$^{17}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3.$^{16}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{16}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{16}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{16}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{16}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{17}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{17}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 27. Loco 6.90

ANVERSA 27. Loco 18.75. ferma

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 78.47, per agosto 78.91, per consegne future 81.65. Gioia contanti 78.16, per agosto 78.16, per consegne future 79.73

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 50.75, per agosto 51.—, settembre-decembre 52.25, genn.-apr. 52.75. calmo

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 13.50, p. agosto 13.35, settembre-decembre 13.75, novem.-febbr. 14.—. calma

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 19.90, per agosto 20.—, settembre-decembre 20.30, nov.-febbr. 20.50. staz.o

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. M. corrente 43.30, per agosto 43.40, per settembre-decembre 43.10, Fleurs de Paris p. 100 k. per nov.-febbr. 28.— staz.o

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 46.— p. agosto 45.25, p. settembre.dicembre 38.— genn.-apr. 37.— fiacco

BERLINO 27. Loco 43.—.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 34.50—, greggio oltre 90° brutto 35.25— staz.o, bianco per mese corrente 36.87½, per agosto 37.—— calmo, sett.-ottob. 31.50— per ottobre-gennaio 29.75— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per luglio 10.65, per agosto 10.70, ottob. 9.65, decem. 9.55. staz.o

LONDRA 27. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10$^{11}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	29-7	Scaricazione
3			
6	Cleopatra	2-8	Caricazione
9			
12 a	Austria ingl.	29-7	»
12 b	Albania	28-7	»
13 a	Arabian	31-7	Scaricazione
13 b			
14			
17			
21			
22			
22			
24	Renfrew	30-7	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO.

Nel restaurant „Al Giardinetto", Acquedotto, non si smercia più nessuna birra delle fabbriche rappresentate dal signor Francesco Volpich, ma bensì la eccellente **Pilsner Genossenschaftsbier** e la rinomata **Birra Bavarese k. u. k. Hofbräu.**

Chi scopre la bisca sotterranea, dove giornalmente si giuoca d'azzardo, riceve un regalo di 5000 fiorini.

†

GIOVANNI SICURO DESSILLA

Agente della Ditta di Borsa Ant. di Demetrio,

dopo breve malattia spirò questa mane alle ore 2 e mezzo, nell'età di anni 57, munito dei conforti della Religione Greco-Ortodossa.

A nome degli assenti, madre, sorella e fratelli, i cugini **Spiridione** e **Teodoro Sicuro Dessilla**, a cui si uniscono anche i rappresentanti della Ditta di Borsa Ant. di Demetrio, di cui l'estinto fu per lungo tempo solerte collaboratore, partecipano la dolorosa notizia.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 27 Luglio 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (26980)

Ringraziamento

Le famiglie **WALMARIN-SANGUINETTI** e **FRANCO**, in unione agli altri congiunti della compianta

CAROLINA ved. WALMARIN

nata LIEBMAN

commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutti quei gentili che vollero onorare la sua memoria con manifestazioni di affetto e di cordoglio e coll'accompagnare la salma della loro indimenticabile estinta all'ultima dimora.

TRIESTE, 27 Luglio 1899. (26978)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3795

Ricercansi corrispondente, sotto magazziniere, consegnasi negozio, mensili 45. Indirizzo Piccolo. 3780

Ricercasi ragazza per portare passeggio bambino, dopopranzo. Via Malcanton 6, quarto. 3844

Ricercasi praticante con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3830

Cercasi donna di parto recente (al massimo tre mesi) disposta ad allattare in casa propria un bambino. Condizioni essenziali: salute perfetta, alloggio sano e spazioso, situazione finanziaria non troppo ristretta. Offerte sotto «Elisa» al Piccolo. 3720

Ricercasi domestica piccola famiglia. Solitario 24, 1 destra. 3828

Ricercasi mezzo agente con buone referenze. Cartoleria Enrico Grassi, Acquedotto. 3773

Negozio cappelli ricerca ragazzi con paga. Indirizzo al Piccolo. 3851

Giovane di esemplare condotta, conoscenza lingua italiana, slava, tedesca, bellissima calligrafia, cerca occupazione. — Agenzia Torrente 28. 3774

Giovane versato nel commercio cerca occupazione, parla italiano, slavo, alquanto tedesco, cauzione 300 corone o garanzia 1000. Offerte sub «S. M.» al Piccolo. 3772

Signorina giovane cerca posto cassiera o venditrice. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 3770

Praticante per scrittoio, con bella calligrafia, ricercasi. Offerte «Novizio» Piccolo. [illegible]

Praticante età 12—14 anni, conoscenza italiano, tedesco, ricercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Signorina di buona famiglia, pratica cassiera e tenitrice registri avendo perfetta conoscenza della macchina da scrivere desiderebbe impiegarsi in qualche scrittoio o negozio, miti pretese. Gentili offerte sub «impiegata» al Piccolo. 3831

Ragazzo buona famiglia ricercasi per salone parrucchiere. Indirizzo Piccolo. 3753

Ragazzo ricercasi con paga. Specialità cartoline, Corso 2. 3852

Ragazza robusta ricercasi per bambinala tre ore giornalmente. Indirizzo al Piccolo 3792

Piazzista vino, birra, ricercasi. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 3758

Agente con primarie referenze, bene introdotto presso primari negozianti Cinquechiese dintorni cerca rappresentare case solide in caffè, frutti secchi, olio, candele. Offerte al Piccolo sub «Ungheria». 3591

Impiegato capace di amministrare qualsiasi stabile, con solida garanzia, con speciali referenze, offresi. Miti pretese. Offerte «Amministratore» Piccolo. 3573

Signorina conoscente italiano, tedesco, bella calligrafia offresi per cassiera o scrittoio. Offerte al Piccolo sub «G. B.» 3768

Commissionato ramo liquori, coloniali, vini bene introdotto Litorale, Tirolo, Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, offresi. Scrivere «Commissionato» al Piccolo. 3751

Assolto accademico, perfetto italiano e tedesco, offresi quale praticante casa commerciale o spedizioni. Offerte sub «Laborioso» all'amministrazione del Piccolo. 3797

ISTRUZIONE

Signorina toscana occuperebbesi istitutrice o per compagnia di signora sola. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3769

Tedesco, italiano dodici lezioni tre fiorini mensili, Cornè, Corso 37. 3744

Maestra darebbe ripetizioni scuole popolari e medie qualsiasi materia, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3455

Jeune français de bonne famille, établi depuis peu à Trieste, donnerait leçons, soit de grammaire, soit de conversation. Modestes prétentions. S'adresser au Journal. 3752

AFFITTANZE

Ricercansi pei mesi di agosto-settembre due stanze ammobiliate e costo, in campagna non molto distante dalla città. Offerte con prezzo sub «Aria» al Piccolo. 3843

Marito moglie ricercano camera, cucina, piccolissimo camerino. Offerte con prezzo «Giovanni». 3825

Si ricercano per 24 agosto, 2 stanze ad uso scrittoio, in posizione centrica, primo piano. Rivolgersi Consorzio osti, trattori. 3791

Affittansi grandiosa sala per società, asciugatoio, lavoratorio ecc., quartiere 3 camere, accessori. Prosecco quartieri 2, 3-4 camere per stagione od anno. prezzi discretissimi. Indirizzo Piccolo. 3793

Affittansi ancora 500 quartieri, magazzini, botteghe qualunque posizione. Rivolgersi Barriera 13, Biondi Ciro, mediatore. 3788

Affittasi stanza ammobiliata, libero ingresso. Valdirivo N. 17. III piano. 3789

Affittasi quartiere 2 camere, cucina, acqua, terrazza, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 3794

Affittansi prontamente bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Francesco 16 B, II, 7. 3303

Affittasi stanza grande, uso scrittoio o società, ingresso libero, I piano Via Fonderia N. 1. 3747

Affittansi prontamente camere ammobiliate, vuote. Canale 7. primo, scala 1. 3749

Affittasi a distinta persona stanza ingresso libero, Corso. Indirizzo Piccolo. 3776

Affittansi stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero, quartieri 3, 4, 5 stanze, cucina. Piazza San Francesco 1, Thaller. 3820

Affittasi stanza con o senza costo. Via Campanile 5, III. 3554

Affittasi quartiere sei stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, giardinetto, soffitta, prontamente o col 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3596

Affittasi presso distinta famiglia, camera ariosa elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3621

Affittasi prezzo ridotto, quartiere tre stanze, dispensa, cucina, giardino, vista mare. Via Lloyd 4, traversale Navali. 3634

Affittansi 24 agosto due camere vuote, gas, stufa, casa nuova, principio via Cecilia. Indirizzo Piccolo. 3671

Affittansi anche prontamente due chiare, splendide stanze vuote con o senza comodo cucina, acqua. Posizione centrica, primo piano, parchetti, gas nella cucina e volendo pure nelle stanze. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3832

Affittansi due stanze ingresso libero per scrittoio. Via Molin piccolo 1, primo. 3847

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, via Caserma 3, piano III. 3786

Affittasi stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, primo. 3811

Affittasi per 24 agosto quartiere composto 3 stanze, camerino, cucina, soffitta 385. Posizione centrale. Rivolgersi Piccolo. 3782

D'affittare stanza vuota via Nuova 21, secondo piano. 3760

D'affittare camerino, Indirizzo al Piccolo. 3779

D'affittare stanzetta vuota, campagna città. Scrivere «Villino» al Piccolo. 3762

Acquedotto due quartieri signorili quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, gas nei quartieri, fior. 370 e 400. — Rivolgersi via Amalia N. 14. I piano. 3787

Offronsi due stanze eleganti, ammobiliate, ingresso libero. Via S. Caterina N. 1, primo piano. 3823

Quattro camere, camerino, cucina, cantina, fiorini 382.80, accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 3792

D'affittare 2 camere cucina con acqua. Indirizzo al Piccolo. 3767

Quartieri d'affittare via Madonna del mare 15, per f. 430. 3365

Casa nuova, via Foscolo, vis-à-vis la posta, sono disponibili ancora alcuni quartieri. 3793

Signora sola affitta stanza con due letti. Via Fontanone N. 11, II. 3672

Stanza vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3765

Stanze elegantissime, ammobiliate. Nuova 15, p. I. 3838

Stanza con costo fior. 20, centro. Indirizzo al Piccolo. 3777

Bella stanza ammobiliata a signore stabile. Maiolica N. 13, III p. 3748

Sposi subbaffitterebbe per agosto due stanze con o senza comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 3842

Bella grande stanza ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 3809

Stanza vuota affittasi prontamente. Ss. Martiri 6, piano IV. 3828

Barcola. Affittasi stanza, bellissima posizione, costo o cucina. Indirizzo Piccolo. 3755

Merna presso Gorizia affittasi villino diverse camere ammobiliate, vastissimo parco e bagno. Indirizzo Piccolo. 3629

Barcola alla marina, da affittare quartieri, tutto ombreggiato. Rivolgersi in pistoria. 3763

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi utensili usati di commestibili o manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3798

Casa per abitazione piccola famiglia compero, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3845

Acquisterebbesi una drogheria od altra industria bene avviata. Offerte al Piccolo «Serietà». 3690

Ricercasi macchina scrivere Yost usata, Numero 3, ultimo modello. Offerte sub «Yost» Piccolo. 3319

Cercansi mobili, armi, rame, ferramenta. Beccherie 5, armi, altri generi. 3835

Vendonsi pianoforte corto, buonissimo, e fornimento lavamano. causa partenza. Via Caserma N. 12, p. 1. 3796

Vendonsi camere matrimoniali noce opaca, lavoro solidissimo. Falegname Farneto 36. 3784

Vendesi birraria o darebbesi consegna persona pulita. Indirizzo Piccolo. 3785

Vendesi stupenda florala di lusso. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3691

Vendonsi sofà, poltrona allungabile, quadri, libri scelti. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 3694

Vendesi elegante vestito da uomo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3790

Vendonsi macchina fotografica, bilancia uso famiglia, cuccettina lucida bambino, armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 3826

Vendesi finissima stanza letto. Indirizzo Piccolo. 3679

Vendesi trattoria bene avviata in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3581

Vendesi buonissimo prezzo piano concerto. Via S. Caterina 1, secondo. 3816

Pianoforte corto, moderno, perfettissimo stato, vendesi prezzo incredibile. Via Bosco 30, terzo. 3834

Da vendere una macchina Singer per calzolaio usata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3775

Piano corto, usato, vendesi grande occasione. Cavana 8, primo. 3812

Bicicletta Dürkopp, con sella Cristi, da vendere per f. 65. Indirizzo al Piccolo. 3814

Bicicletta ultimo modello vendesi qualunque prezzo. San Francesco 4, II, corte, porta 13. 3766

Bicicletta primaria fabbrica, metà prezzo. Meccanico via San Lazzaro 5. 3096

Pianoforte, forza armonia, perfetto, fiorini 45, motivo trasloco, vendesi. Barriera 15, primo. 3605

Asinello buono, forte, bravo, e giovane, da vendersi a prezzo mite. Rivolgersi via Maiolica 4. 3807

Bagno completo riscaldamento gas, carretta con folo vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3778

Osteria in campagna prenderebbesi in consegna verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Mobili vendonsi causa partenza. Credenza trumeau specchio, tavola, valore 350 per 175. Stato perfetto, adoperato un anno. Indirizzo al Piccolo. 3833

Clarino finissimo, Bufet di Parigi, prezzo occasione. Pasqualotti, Stadion 5. 3756

Lettiere ferro, suste nuove finissime, sgabelli, armadione vendonsi. Prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 3799

Scrittoio da vendere. Rivolgersi Molin piccolo 5 magazzino. 3704

Un Coupè, 1 Panier, finimenti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3668

Causa partenza vendesi a prezzo incredibile nuovissima bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 3840

Livello a cannocchiale 1/2 Teodolite, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3815

Occasione favorevole. In via Nuova 27, terzo, causa partenza, trovasi in vendita una finissima stanza da letto stile barocco, artisticamente lavorata, prezzo convenientissimo. Ore 10—12 e 5—7. Esclusi rivenditori. 3826

Chiusura scrittoio con lastre vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3757

Singer poco adoperata, vendesi prezzo occasione. Latteria via Poste 5. 3804

Singer macchina cucire nuovissima garantita, fina, fiorini 27. Indirizzo Piccolo. 3802

Occasione! Stanze complete, massicce, in noce americana opaca, a prezzi incredibili, per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3801

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia bianco, macchie caffè, risponde nome Lord. Portando via San Michele N. 33, I piano, riceverà mancia. 3800

Ieri un marinaio ha smarrito propria matricola percorrendo dall'arsenale del Lloyd fino città. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola osteria Pescheria vecchia N. 9. 3841

Smarrita domenica borsetta in pelle, contenente denaro, chiave ecc. Trovatore viene pregato portare chiave e borsetta amministrazione Piccolo. 3750

DIVERSI

R. H. Pregovi voler ritirare sabato posta centrale sub Speranza e numero casa dove entraste ieri dopopranzo. 3808

Nina. Addolorami senza notizie, vedo freddezza non scrivere pretesti, attendo lettera. Memi. 3579

L... Fatevi meglio conoscere scrivendomi direttamente negozio se vol! felice sarei. Rodol... 3754

Rodolfo ve ne sono molti, prego scrivermi direttamente mio indirizzo. Affettuosissimo saluto. 3813

Lontananza. Grazie per la tua, ritorna presto 21, 3, 14, 4, 1, 14, 24, 6, 7, 21, 9, 6, 21. 3781

Renato 12. Se credi potrei partire soltanto col treno della mattina. 3800

Innocenza. Cambia di posto le vocali di una parola. 18

Silvia 1 contava vederti oggi, augurandoti bene pregoti scrivere. Saluti. 3837

Desdemona t'aspetto oggi tanti cordiali saluti. 3771

Elisa. Ieri niente Barcola. Come parlarvi! Stasera giardini posso avvicinarmi! 3818

Renata 12. Sono desolato non vederti tanto tempo, non capisco vorrei parlarti passerò oggi dopopranzo con speranza. 3821

Minerva. Aspetto subito il facsimile colle operazioni che ti avevo domandato pel mio. Benone avverrà mercoledì sera. 34

Oceano. Quante belle cose esprimesti sabato 13½ nel breve istante! Ne fui felice, le aggiunsi all'impareggiabile astro «sacro», lieto giorno! Comprendesti ch'io volli scoprire ciò che i pertugi nascondono! Senza fine mi ribello alla tua fiamma. 78

Testolina bizzarra. Vorrei baciarti la mano. Non trovo parole esprimenti gioia procuratami tua carissima lettera. Prego confermare mie. Sarà fatto tutto come desideri. Anche io sogno ancora ore passate, che spero si rinnoveranno. Come intesi spero vederti. Affettuosi saluti dalla tua. 84

Capitalisti possono collocare danaro anche in piccoli mutui, prima intavolazione interesse 6% anticipato, provvigione esclusa. Indirizzo Piccolo. 3565

Tappezziere piazza della Zonta assume ordinazioni, riparazioni a mitissimi prezzi 3817

Orologi d'ogni qualità vengono riparati a domicilio dall'autorizzato orologiaio Urabitz, via Michelangelo 7, I. 3824

Preparato per attaccare porcellana. Cartoleria Giulio Steindler, passo San Giovanni 3827

Meloni, uva, banani, poulards, pesci rossi, uccelletti inseparabili. Negozio Polli. 3822

Specialità. Menta glaciale, copioso assortimento bibite in ghiaccio. Bojaro, dietro Magistrato. [illegible]

Marsala genuino soldi 80 litro, oltre 3 litri soldi 70. Bojaro, dietro Magistrato. 3855

Mastici per acqua finissimo soldi 80 litro. Bojaro, dietro Magistrato. 3849

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi acidità. Unico depositario Austria-Ungheria Everardo Callegari, Coroneo 1, Trieste. 3783

Bellissima occasione, avvertimento ai signori che nel lavoratorio e deposito mobili di Cernigoi, trovasi bellissimo assortimento stanze pranzo, letto, a prezzi incredibilmente bassi. Per solidità e garanzia unico sistema di lavori da me creati e per eleganza, via Madonna del mare vis-à-vis Liceo femminile. 3584

Tintura d'Assenzio composta. Preparato efficacissimo in diversi disturbi dello stomaco, coliche, svenimenti. Trovasi farmacie Serravallo, Zanetti (Trieste), Cibej (Lussinpiccolo). 1653

Influenza e sue conseguenze, tosse, catarri, ecc. guarisce Te emoliente. Farmacia Rovis. 1357

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi igienici alla dozzina f. 1. 1.50 e 2. Drogheria Acquedotto, angolo Geisi 3784

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 3818

Caffè del Giardino Pubblico

QUESTA SERA

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

di Gorizia.

PROGRAMMA.

1. FUCHS. «Alt-Starhemberg» marcia.
2. G. STRAUSS. «Suoni Rodolfiani» Walzer.
3. LEONCAVALLO. Prologo nell'op. «Pagliacci»
4. DANZA. «Stella d'oro» Romanza.
5. MEYERBEER. Sinfonia nell'op. «La Stella del Nord».
6. GANNE. «La Czarina» Mazurca.
7. LISZT. Seconda Rapsodia ungherese (Riduzione del m.o DE BENCZUR).
8. GILLET. «Lontan dal Ballo», Intermezzo.
9. LEIFERT. «Il ridere» Galopp.

Principia alle ore 7 ½. (26981)

È stato completamente rimesso a nuovo

a TRIESTE

l'Hôtel de la Ville

Casa di I.o ordine,

150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.

Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura idroterapica.

Scelta cucina e cantina.

(6336) Nuovo proprietario **Giovanni Caramelli.**

TRAPPOLE AUTOMATICHE

per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Pigliano senza sorveglianza, fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si montano automaticamente. Trappole per blatte Eclipse prendono migliaia di blatte in una notte, fior. 1.20. Dappertutto il migliore successo. Spedizione per rivalsa. **M. Peith**, Vienna II, Taborstrasse 11/b